

Comune di SUSEGANA

OGGETTO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.
Progetto di inserimento grande struttura di vendita in riferimento a P.U.A. denominato "Iperlando"

COMMITTENTE

IPER LANDO F.lli Lando s.p.a.
via degli Scrovegni, 1
35131 Padova

GRUPPO DI
PROGETTAZIONE

d²recta
urban management

STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
arch. Marco Pagani
pian. terr. Marco Carretta

d-recta srl

via Ferrovia, 28 c/o Villa Liccer
31020 San Fior (TV) - Italia
t. 0438.1710037 - f. 0438.1710109
info@d-recta.it - www.d-recta.it

PROGETTO ARCHITETTONICO
arch. Dino De Zan

PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE
arch. Sandro Burigana

PROGETTO IMPIANTI

per. ind. Liviano De Zolt - studioDeZolt

GRUPPO INTERDISCIPLINARE
COMPETENZE SPECIALISTICHE

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.Inc.A.)
pian. terr. Silvia Ballestini - d-recta srl

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO
dott. chim. Stefano Donadello - d-recta srl

STUDIO DI IMPATTO SULLA VIABILITÀ
dott. Paolo Galbiati - mob-up srl

STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA
ing. Marco Paissan - Climosfera srl

VALUTAZIONE IMPATTI SU ATMOSFERA
dott. Paolo Galbiati - mob-up srl
ing. Luca del Furia

STUDIO INDAGINE GEOLOGICA
geol. Celeste Granziera

ELABORATO

STATO DI PROGETTO

Matrice di valutazione Schede Precauzionali

scala

-

01.c

codice
DR20120030UAD00VRE00

EMISSIONE

rev	data	descrizione	redatto	controllato
00	21/06/2021	Prima emissione	SB	SB



Il presente documento è di proprietà di d-recta srl. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge.

certificato norma UNI EN ISO 9001:2015 n. 17180-I
certificato norma UNI ISO 45001:2018 n. 17180-I

MATRICE DEGLI IMPATTI																				
FATTORI IMPATTANTI DERIVATI DAL PROGETTO E DALLA SUA REALIZZAZIONE	FASE DI RIFERIMENTO	COMPONENTI AMBIENTALI											COMPONENTI ANTROPICHE			EFFETTI	PRECAUZIONI PROGETTUALI	SCHEDATURA		
		COMPONENTI FISICHE			VEGETAZIONE				FAUNA				COMPONENTI SOCIO ECONOMICHE	SALUTE E SICUREZZA	CULTURA E PAESAGGIO					
		ATMOSFERA	SUOLO SOTTOSUOLO	ACQUE	VEGETAZIONE ERBACEA ED ARBUSTIVA	ALBERATURE	VEGETAZIONE IDROFITICA	ECOTONI	RETTILI	ANFIBI	AVIFAUNA	MAMMALOFAUNA							ECOSTISTEMI E HABITAT	
A	Dismissione edifici e pavimentazioni esistenti	Cantiere	3			1	1			1	N	1	0	0		2	1		SI	SI (RIF.TO Ca/A)
	Esercizio																		NO	
B	Scavi e movimenti terra	Cantiere	0	1	0	1	N			1	N	1	0	0		0	0		SI	SI (RIF.TO Ca/B)
	Esercizio																		NO	
C	Occupazione di superfici	Cantiere		2	0	0	1			1	N	0	0	N			0		SI	SI (RIF.TO Ca/B)
	Esercizio		P	P	N	N			N	N	N	N	N	P	P	N	P		NO	
D	Rumore	Cantiere								N	N	2	1	1	N	0			SI	SI (RIF.TO Ca/C)
	Esercizio									N	N	1	1	0	N				SI	SI (RIF.TO Es/A)
E	Vibrazioni	Cantiere		1						1	N		1			0			NO	
	Esercizio			N						0	N		1						NO	
F	Illuminazione	Cantiere	N							N	N	2	N	N		0	0		SI	SI (RIF.TO Ca/D)
	Esercizio		N							0	0	3	1	N		0	0		SI	SI (RIF.TO Es/B)
G	Presenza antropica	Cantiere		N	N	0	0			1	N	N	1	N		0			SI	SI (RIF.TO Ca/E)
	Esercizio			N	N	N	N			0	N	N	0	N	P	0			NO	
H	Immissioni solide	Cantiere	N	0	0	N	N			N	N		N			0			NO	
	Esercizio		N	N	N	N	N			N	N	N	N	N		N			NO	
I	Immissioni liquide	Cantiere	N	1	1	N	N			1	N	N	N			0			NO	
	Esercizio		N	P	N	N	N			P	N	N	N	N		N			NO	
J	Emissioni gassose	Cantiere	0	N	N	N	N			N		1	N	N		N			NO	
	Esercizio		0	N	N	N	N			N	N	N	N	N		N			NO	
K	Movimenti mezzi meccanici	Cantiere	2	1	N	1	0			1	N	N	0	0		0			SI	SI (RIF.TO Ca/F)
	Esercizio		2	0	N	N	N			0	N	N	0	0		0			NO	SI (RIF.TO Es/A)

INDICI DI VALUTAZIONE

N	Nessun impatto	0	Impatto insignificante	1	Impatto debole	2	Impatto sensibile
3	Impatto forte	4	Impatto notevole	5	Impatto distruttivo	P	Impatto positivo

Componente non interessata

INDICE	SIGNIFICATIVO
EFFETTI	TRASCURABILE
	ASSENTE

FASE:	CANTIERE	SCHEDA:	Ca/A
-------	----------	---------	------

FATTORE DI IMPATTO:	Dismissione edifici e pavimentazione esistenti
---------------------	--

AMBITO:	Area commerciale - IPERLANDO
---------	------------------------------

EFFETTI:	Produzione di polveri
----------	-----------------------

PRECAUZIONI:	Procedura di approntamento del cantiere
	Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere potrà essere ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none"> • bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva; • bagnatura del pietrisco prima della fase di lavorazione e dei materiali risultanti dalle demolizioni e scavi; • lavaggio mezzi in uscita dal cantiere.
	Procedure di lavorazione
	Segnalare preventivamente ed opportunamente gli ambiti esclusi dalle demolizioni e dai passaggi di mezzi meccanici direttamente interessati, con pali o nastro da cantiere. Proteggere dal vento i depositi di materiale polverulento mediante barriere protettive.
	Tipologia dei materiali/mezzi
	Mezzi e strumenti meccanici dotati di silenziatori efficienti o di carter insonorizzanti

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:	Codice dell'ambiente - D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 - art. 186 e ss. terre e rocce da scavo D.Lgs. 205/2010 - modifiche al codice dell'ambiente D.M. 161/12 disciplina terre e rocce da scavo D.g.r.v. 179/2013 - Regione Veneto - disciplina delle terre e rocce da scavo
--------------------------	---

EFFETTO DESIDERATO:	Ridurre ai minimi possibili in entità e temporaneità l'impatto sull'aria e sulla vegetazione limitrofa.
---------------------	---

FASE:	CANTIERE	SCHEDA:	Ca/B
-------	----------	---------	------

FATTORE DI IMPATTO:	Scavi e movimenti di terra - occupazione suolo di superfici
---------------------	---

AMBITO:	Area commerciale - IPERLANDO
---------	------------------------------

EFFETTI:	Disturbo fauna selvatica, calpestamento suolo, road mortality
----------	---

PRECAUZIONI:	Procedura di approntamento del cantiere L'area di cantiere andrà sempre opportunamente delimitata al fine di ridurre al minimo accettabile le interferenze producibili dal cantiere. Assicurare aree adeguate allo stoccaggio di prodotti pericolosi (ad esempio aree segnalate e con armadietti sottochiave per prodotti ausiliari che possano avere questo tipo di etichettatura). Predisporre l'eventuale smaltimento di scarti e/o sottoprodotti di lavorazione in adeguate aree attrezzate.
	Procedure di lavorazione Segnalare preventivamente ed opportunamente gli ambiti esclusi dalle lavorazioni e dai passaggi di mezzi meccanici, deposito materiali di scavo e passaggio personale con pali, nastro da cantiere.
	Tipologia dei materiali/mezzi Ricorso a macchine operatrici il più possibile leggere o dotate di rapporto peso / superficie motrice basso (uso di cingolati gommati a pattini larghi) per ridurre lo schiacciamento del suolo.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:	Codice dell'ambiente - D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 - art. 186 e ss. terre e rocce da scavo D.Lgs. 205/2010 - modifiche al codice dell'ambiente D.M. 161/12 disciplina terre e rocce da scavo D.g.r.v. 179/2013 - Regione Veneto - disciplina delle terre e rocce da scavo
--------------------------	---

EFFETTO DESIDERATO:	Ridurre ai minimi possibili in entità e temporaneità l'impatto negativo sulla fauna selvatica ed evitare l'alterazione di habitat.
---------------------	--

FASE:	CANTIERE	SCHEDA:	Ca/C
-------	----------	---------	------

FATTORE DI IMPATTO:	Rumore
---------------------	--------

AMBITO:	Area commerciale - IPERLANDO
---------	------------------------------

EFFETTI:	Disturbo fauna selvatica
----------	--------------------------

PRECAUZIONI:	Procedura di approntamento del cantiere
	Gli ambiti di cantiere fisso (incidenza di betoniere, seghe da banco, pompe idrauliche, ecc.), vanno poste all'interno di aree opportunamente delimitate con pannellature per la riduzione della trasmissione di rumori. Organizzare in modo idoneo gli accessi di cantiere in modo da limitare il più possibile la sosta dei mezzi d'opera con motore acceso.
	Procedure di lavorazione
	Evitare l'uso contemporaneo di più mezzi meccanici o quant'altro che provoca la sommatoria di rumori. Predisposizione, ove necessario, di eventuali barriere antirumore in particolare tra il cantiere e le abitazioni prossime.
	Tipologia dei materiali/mezzi
	Mezzi e strumenti meccanici dotati di silenziatori efficienti o di carter insonorizzanti

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:	L. 447/1995 - Legge quadro sull'inquinamento acustico D.P.C.M. 14.11.1997 Requisiti acustici passivi sugli edifici D.P.R. 142 del 30.03.2004 - rumore derivante da traffico veicolare CIRCOLARE MINISTERO AMBIENTE 06.09.2004 L.R. 10.05.1991 n. 21 - Legge quadro sull'inquinamento acustico D.M.A. 16.03.1998 - Tecniche di rilevamento e misura dell'inquinamento acustico D.P.C.M. 31.03.1998 - Requisiti del tecnico competente in acustica D.M. 26.08.1998 n. 308 - rumore da escavatore, apripista e pale escavatrici
--------------------------	---

EFFETTO DESIDERATO:	Limitare per quanto possibile l'impatto derivabile per il disturbo fauna selvatica
---------------------	--

FASE:	CANTIERE	SCHEDA:	Ca/D
-------	----------	---------	------

FATTORE DI IMPATTO:	Illuminazione
---------------------	---------------

AMBITO:	Area commerciale - IPERLANDO
---------	------------------------------

EFFETTI:	Disturbo fauna selvatica, interferenza con il volo degli uccelli notturni, abbagliamento piccola mammalofauna crepuscolare o notturna
----------	---

PRECAUZIONI:	Procedura di approntamento del cantiere Per ridurre il disturbo nei riguardi della fauna selvatica tutta l'illuminazione di cantiere deve avere i fasci luminosi rivolti all'interno dell'area di lavoro o di passaggio temporaneo e, compatibilmente con le esigenze di sicurezza del cantiere, essere posta il più lontano possibile dai luoghi di insidenza habitat naturali. Possibilmente illuminare le aree di scavo solo durante le fasi di operatività macchine, mentre per segnalare il perimetro di cantiere limitarsi al posizionamento delle luci di segnalazione ostacoli con lampadine a bulbo in vetro colorato rosso o altro non abbagliante. I fasci luminosi devono essere sempre rivolti verso il basso e verso l'interno dell'area di cantiere, salvo gli accessi, ma sempre con cautela.
	Procedure di lavorazione L'illuminazione di cantiere non dovrà prevedere corpi illuminanti che emettono luce verso l'alto.
	Tipologia dei materiali/mezzi Utilizzare mezzi meccanici dotati di apparati illuminanti in regola con le vigenti normative in ambito di inquinamento luminoso.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:	L.R. Veneto n 17 del 07/08/2009 - Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente
--------------------------	--

EFFETTO DESIDERATO:	Mantenere un habitat favorevole per la fauna crepuscolare o notturna
---------------------	--

FASE:	CANTIERE	SCHEDA:	Ca/E
FATTORE DI IMPATTO:	Presenza antropica		
AMBITO:	Area commerciale - IPERLANDO		
EFFETTI:	Disturbo fauna selvatica, calpestamento suolo e alterazione habitat sensibili se non regolato e segnalato l'ambito possibile di passaggio, distruzione rifugi.		
PRECAUZIONI:	Procedura di approntamento del cantiere		
	Per ridurre il disturbo nei riguardi della fauna selvatica la movimentazione di personale dovrà essere limitata il più possibile all'area di cantiere. Opportuno segnalare e limitare dalle aree di rispetto i percorsi necessari di attraversamento con pali e nastro da cantiere.		
	Procedure di lavorazione		
	Evitare i passaggi al di fuori dei percorsi segnalati e delimitati con pali o nastro da cantiere, principalmente per gli interventi lungo la SS13 Pontebbana.		
	Tipologia dei materiali/mezzi		
	-		
RIFERIMENTI LEGISLATIVI:	-		
EFFETTO DESIDERATO:	Limitare i calpestamenti del suolo e di specie erbacee per le quali non viene prevista la completa dismissione. Limitare la distruzione accidentale di nidi a terra.		

FASE:	CANTIERE	SCHEDA:	Ca/F
-------	----------	---------	------

FATTORE DI IMPATTO:	Movimento mezzi meccanici
---------------------	---------------------------

AMBITO:	Area commerciale - IPERLANDO
---------	------------------------------

EFFETTI:	Disturbo fauna selvatica, calpestamento e costipazione suolo, alterazione habitat sensibili se non regolato e segnalato l'ambito possibile di passaggio, distruzione rifugi, nidiate e cucciolate a terra, road mortality e covate avifauna.
----------	--

PRECAUZIONI:	Procedura di approntamento del cantiere
	Per ridurre il disturbo nei riguardi della fauna selvatica la movimentazione di mezzi dovrà essere limitata il più possibile all'area di cantiere. Vanno segnalati e delimitati i percorsi di cantiere.
	Procedure di lavorazione
	Limitare la velocità di progressione dei veicoli per ridurre l'incidenza di road mortality negli ambiti di operazione. Prevedere in corrispondenza delle uscite dal cantiere, in prossimità dell'immissione sulla rete stradale pubblica, la pulizia dei pneumatici dei mezzi pesanti. Proteggere i carichi polverulenti in uscita dai cantieri con teloni.
	Tipologia dei materiali/mezzi
	Utilizzare mezzi con la dotazione di carters e silenziatori di fabbrica opportunamente montati e soggetti a manutenzione periodica.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:	D.Lgs. 03.04.2006 N. 152- norme in materia ambientale - Decreto 29.01.2007 - inquinanti gassosi emessi da veicoli a motore - Decreto 25.10.2007 - inquinanti gassosi prodotti da motori - D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 - modifiche al d.lgs. 152/2006 D.G.R.V. 11.11.2004 n. 57 - Piano Regionale Risanamento Aria P.R.T.R.A.
--------------------------	---

EFFETTO DESIDERATO:	Limitare i calpestamenti del suolo e il disturbo dell'avifauna, ridurre sensibilmente l'incidenza di road mortality.
---------------------	--

FASE:	ESERCIZIO	SCHEDA:	Es/A
-------	-----------	---------	------

FATTORE DI IMPATTO:	Rumore
---------------------	--------

AMBITO:	Area commerciale - IPERLANDO
---------	------------------------------

EFFETTI:	Disturbo della fauna selvatica per effetto di rumore continuo dovuto al traffico veicolare e al rumore derivate dagli utilizzatori dell'attività commerciale.
----------	---

PRECAUZIONI:	Procedura di costruzione/manutenzione
	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare tutte le possibili soluzioni tecniche e tecnologiche per ridurre il rumore alla fonte nelle scelte di materiali ed impianti tecnologici. • Apporre opportuna cartellonistica atta ad indicare agli automobilisti e motociclisti ad evitare di produrre suoni inutili (limitare l'uso del clacson ed evitare inutili e rumorose accelerate dei mezzi).
	Procedure di controllo/monitoraggio
	Controlli e campagne di rilevamento da effettuarsi in fase di realizzazione e collaudo
	Regole di Utilizzo
	-

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:	<p>L. 447/1995 - Legge quadro sull'inquinamento acustico D.P.C.M. 14.11.1997 Requisiti acustici passivi sugli edifici D.P.R. 142 del 30.03.2004 - rumore derivante da traffico veicolare CIRCOLARE MINISTERO AMBIENTE 06.09.2004 L.R. 10.05.1991 n. 21 - Legge quadro sull'inquinamento acustico D.M.A. 16.03.1998 - Tecniche di rilevamento e misura dell'inquinamento acustico D.P.C.M. 31.03.1998 - Requisiti del tecnico competente in acustica</p>
--------------------------	---

EFFETTO DESIDERATO:	Evitare situazioni di stress o di disturbo alla fauna presente o potenziale
---------------------	---

FASE:	ESERCIZIO	SCHEDA:	Es/B
-------	-----------	---------	------

FATTORE DI IMPATTO:	Illuminazione
---------------------	---------------

AMBITO:	Area commerciale - IPERLANDO
---------	------------------------------

EFFETTI:	Disturbo fauna selvatica, interferenza con il volo degli uccelli notturni, abbagliamento piccola mammalofauna crepuscolare o notturna.
----------	--

PRECAUZIONI:	Procedura di costruzione/manutenzione
	Per ridurre il disturbo nei riguardi della fauna selvatica tutta l'illuminazione deve avere i fasci luminosi rivolti verso il basso e all'interno delle aree urbanizzate compatibilmente con le esigenze di pubblica sicurezza
	Procedure di controllo/monitoraggio
	Prevedere corpi illuminanti che non emettano luce verso l'alto, inoltre verificare che gli stessi vengano installati secondo le norme vigenti in materia di inquinamento luminoso, tale osservanza dovrà essere rispettata anche in caso di sostituzione dei corpi stessi.
	Regole di Utilizzo
	Ridurre, ove possibile, attraverso dispositivi automatici di almeno il 50% tra le 23 e le 5 la potenze di alimentazione degli apparecchi di illuminazione.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:	L.R. Veneto n 17 del 07/08/2009 - Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente
--------------------------	--

EFFETTO DESIDERATO:	Mantenere un habitat favorevole per la fauna crepuscolare o notturna
---------------------	--